

LICEO CLASSICO STATALE

“Giulio Perticari”

Cod. Min. ANPC040002

Cod. Fisc. 83003450422

CONOSCI TE STESSO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2016/2017 – 2017/20018 – 2018/2019



Liceo Classico
(Nuovo Ordinamento)

**Liceo delle scienze
Umane**

**Liceo Economico
sociale**

Via G. Rossini, 39
Tel. 071/7931614
Fax 071/659053
60019 Senigallia (AN)

Via T. D'Aquino, 2
Tel. 071/7924909
Fax 071/7921571
60019 Senigallia (AN)

www.perticari.it
liceoclassico@perticari.it

TEST CENTER PER PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER

<i>Atto di indirizzo per le attività della scuola.....</i>	<i>6</i>
<i>Principi e finalità.....</i>	<i>19</i>
<i>Obiettivi formativi.....</i>	<i>20</i>
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei.....	21
Corsi Previsti dalla riforma dell’Istruzione Secondaria Superiore.....	21
<i>Patto educativo di corresponsabilità.....</i>	<i>26</i>
<i>Risorse umane, strutturali, materiali, finanziarie.....</i>	<i>28</i>
Risorse umane.....	28
Risorse strutturali.....	28
Risorse materiali.....	28
Risorse finanziarie.....	28
Risorse del territorio.....	29
<i>RAV (Rapporto di AutoValutazione).....</i>	<i>30</i>
<i>Organigramma.....</i>	<i>31</i>
Area Didattica.....	31
Consigli e commissioni.....	31
Area gestionale-amministrativa.....	31
<i>Linee generali della programmazione didattica ed educativa.....</i>	<i>33</i>
Gli strumenti operativi.....	33
La didattica e la metodologia.....	33
Integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.....	34
La Programmazione disciplinare (e pluridisciplinare). Il contratto formativo.....	35
Uso delle nuove tecnologie informatiche.....	35
<i>Linee generali della valutazione didattica.....</i>	<i>36</i>
Schema orientativo per la valutazione delle singole prove (scritte e orali).....	37
Certificazione delle competenze.....	37
<i>Criteri per la valutazione della condotta.....</i>	<i>38</i>
Scheda per l'attribuzione del voto di condotta a.s. 2015/2016.....	39
<i>Procedura di attribuzione del credito scolastico.....</i>	<i>40</i>
<i>Azioni per il sostegno e recupero.....</i>	<i>42</i>
<i>Orientamento e Alternanza scuola-lavoro.....</i>	<i>43</i>
Orientamento universitario e professionale.....	43
Stage presso le scuole, comuni, università e luoghi di lavoro.....	43
Alternanza scuola-lavoro.....	43
<i>Adesione ad associazioni ed accordi rete.....</i>	<i>45</i>
<i>Piano delle attività 2015/2016.....</i>	<i>46</i>
<i>Piano dei coordinatori (via D'Aquino) a.s. 2015/16.....</i>	<i>47</i>
<i>Piano dei coordinatori (via Rossini) a.s. 2015/16.....</i>	<i>48</i>

<i>Risposte agli studenti e alle famiglie</i>	49
Informazioni	49
Iscrizioni.....	49
Statuto Dello Studente, Carta Dei Servizi, Regolamento interno, Regolamento di disciplina.....	49
Orario degli uffici e dei servizi	50

150 ANNI DEL PERTICARI

L'anno 2011 ha coinciso con le celebrazioni dell'Unità Nazionale e i 150 della fondazione del liceo PERTICARI

Il ruolo della cultura e della scuola come momento di coesione e sintesi necessaria nella formazione di cittadini partecipi e responsabili, trova nel nostro liceo, un felice connubio.

La capacità della nostra scuola di affermarsi come luogo di formazione e alta istituzione culturale e didattica, la sua capacità di rappresentare il meglio del territorio e il suo riconosciuto ruolo sociale, rendono il PERTICARI testimone della centralità della scuola pubblica nel consolidarsi di una compiuta Democrazia.

*Dopo il successo realizzato con la pubblicazione dell'**Annuario** sulla storia del Liceo Classico "Peticari" e dell'ex Istituto Magistrale "N. Marinelli", confluito nell'attuale Istituzione Scolastica, in questo anno scolastico celebreremo ancora l'anniversario della nostra scuola con attività di studio e di approfondimento, con iniziative pubbliche altamente qualificate.*

Il Liceo “G. Perticari” si trova nel Comune di Senigallia (Ancona), città composta da circa 45.000 abitanti, una delle principali località turistiche della costa marchigiana e si trova in un territorio caratterizzato da un’economia diversificata e principalmente orientata verso il turismo (con una fitta rappresentanza di musei, luoghi di interesse storico ed elevato indice di ricettività turistica) e verso la piccola e media impresa, spesso a carattere familiare, operante nel settore manifatturiero.

Il territorio del Comune si estende per circa 115 kmq ed è disseminato di numerose frazioni collegate alla città da una discreta rete di autobus e treni. Senigallia è stata insignita del titolo di “Bandiera Blu” dal 1997. Numerose iniziative culturali e d’intrattenimento vivacizzano non soltanto la stagione balneare ma anche le altre stagioni.

Il nostro Liceo è costituito da due sedi, entrambe in posizione centrale rispetto alla Stazione ferroviaria e alle principali strade della città:

- Sede di via D’Aquino n.2 per Liceo delle Scienze umane e Liceo Economico-Sociale (zona del cosiddetto “Campus”) con un bacino di utenza particolarmente ampio, anche grazie alla vicinanza di strade a scorrimento veloce e centri commerciali
- Sede di via G. Rossini n.39 per il liceo Classico, situato in zona adiacente al centro storico della città e non lontano dalla Stazione Ferroviaria

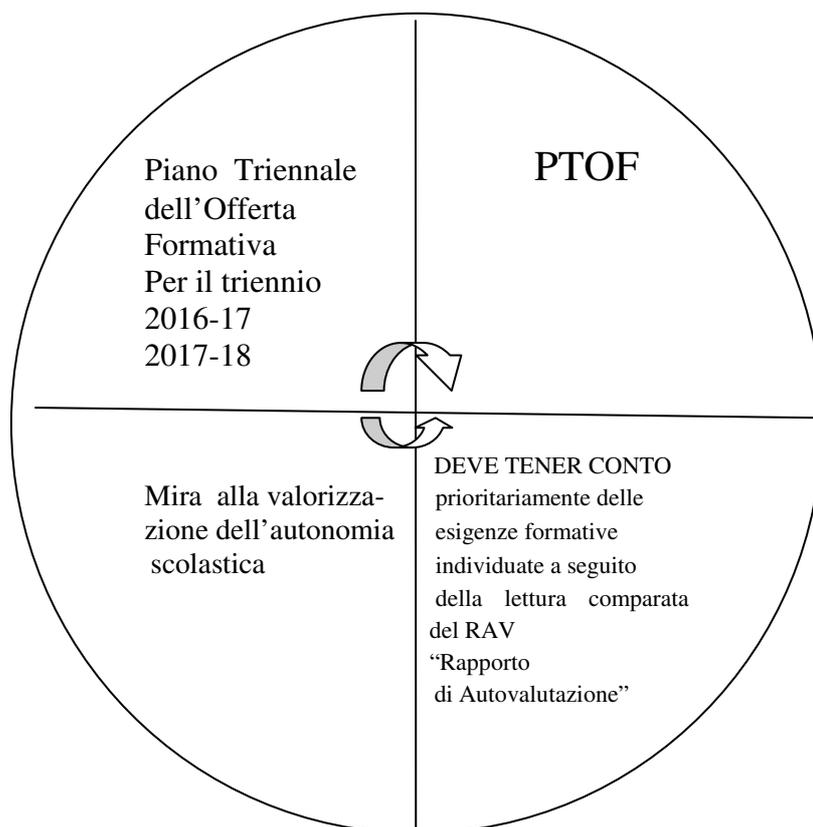
L’istituto accoglie alunni di provenienza eterogenea e sussiste soprattutto grazie ai collegamenti garantiti dalle linee di servizio pubblico, dal trasporto scolastico organizzato dai comuni di appartenenza e dai mezzi propri dell’utenza. La popolazione scolastica proviene dai numerosi paesi e comuni delle valli del Misa, Nevola e Cesano confinanti con Senigallia.

Statisticamente su una popolazione complessiva di 733 studenti, la presenza di studentesse corrisponde al 77% . Da punto di vista della distribuzione geografica, gli studenti provenienti dalla Val Misa sono il 59,5% dell’intera popolazione scolastica dell’istituto mentre quelli provenienti dalla Val Nevola sono il 22,5% e dalla Val Cesano rappresentano il 7,7%. Infine gli studenti provenienti da altri comuni sono il 10,3%

Gli elementi da “tenere insieme” sono:

-richieste del territorio e dell’utenza, in termini di priorità

- risultanze del RAV, in termini di cose che "devono" migliorare;



- previsione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (DLgs. 77/05)
- previsione azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57)

- risultanze del RAV, in termini di cose che "devono" migliorare;
risorse dell'organico dell'autonomia (parte delle quali, soprattutto a regime, potranno essere individuate dalle scuole stesse entro limiti generali dati);

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

- Il Dirigente Scolastico esprime gli indirizzi generali
- Il Collegio dei Docenti elabora il POF sulla base di tali indirizzi
- Il Consiglio d'Istituto approva
- Il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione

Atteso che gli indirizzi del Piano vengono definiti **dal dirigente scolastico** che, in proposito, **attiva rapporti** con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; -> il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
-> per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un **organico potenziato di docenti** da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV “ Rapporto di Autovalutazione**, nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- previsto dai nuovi Ordinamenti; il Piano dell'offerta formativa triennale comprende le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- **ACQUISIZIONE** del nuovo **Regolamento sul sistema nazionale in materia di istruzione e formazione ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa** e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, in modo da valorizzare il ruolo del Liceo “G. Perticari “ di Senigallia , nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definite

collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di Implementare l'offerta Formativa del Liceo agli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei.

- **ORIENTAMENTI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE** che verterà per il corpo docente su:
 - competenze digitali ed innovazione didattico-metodologica
 - inclusione disabilità, integrazione
 - competenze di cittadinanza globale
 - competenze culturali e pedagogiche

Per il personale ATA:

- competenze digitali connesse alle attività amministrative e contabili
- competenze digitali di base e di comunicazione

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L. 107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D. Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni per il Nazionali del 2010) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 D.P.R. 89/2010 .

CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITA' INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

- Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica
- Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica
- Definizione delle competenze didattico-culturali a livello dei due bienni e del monoennio finale
- Costruzione dell'osservatorio permanente sugli esiti dei diplomati

Area di processo e campo di potenziamento	Descrizione dell'obiettivo di processo e progetti
<p>ASSE I – SVILUPPO E COMPETENZE DEL CURRICOLO DIDATTICO</p> <p>Non si danno e costruiscono competenze in assenza di conoscenze: la conoscenza, pur vista ed interpretata nelle tante modalità culturali, sviluppa, se è tale, competenze e capacità che permettono di leggere ed interpretare il reale, il mondo in senso complesso. L'intelligenza, che i saperi devono alimentare e sostenere, deve essere complessa ovvero capace di prevedere un approccio a 360 gradi. La conoscenza, i saperi possono però essere autoreferenziali cioè essere concepiti come monadi non comunicanti, come spazi culturali privi di dialettica e sviluppo e in tal caso occorre segnalare e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze per la cittadinanza attiva - Competenze digitali - Competenze per la vita - Competenza per l'innovazione e la ricerca - Competenze per lo studio - CLIL - Alternanza scuola-lavoro - ECDL - Formazione digitale - Progetti digitali di innovazione

<p>stigmatizzare che il sapere non è tale, ma si riduce a mera erudizione e a strumento qualsivoglia di inutile selezione. E proprio questo senso che lo sviluppo delle competenze diventa la cartina da tornasole dell'autentica capacità di sapere concepire e progettare i percorsi della conoscenza che ad oggi appaiono ancora fondati su statuti epistemologici rigidi e assolutamente incapaci di produrre dialettiche ed interpretative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ERASMUS <p>n. 2 docenti A052 (fase C) n. 1 docente A019 (fase C)</p>
<p>ASSE II - RECUPERO ED APPROFONDIMENTO</p> <p>La prima chiave per pensare la scuola risulta essere senza alcun dubbio la dispersione scolastica da dove si deve partire per qualunque azione tesa al miglioramento e al contempo punto di arrivo per misurare e valutare ciò che la scuola propone e realizza . Parlare di dispersione vuole dire tante cose: continuità, orientamento, qualità dell'insegnamento, promozione delle eccellenze, recuperi, approfondimenti. In buona sostanza, la dispersione scolastica è il principale indicatore per comprendere a 360 gradi quanto si è fatto e quanto si poteva fare e non si è fatto partendo dalle difficoltà sino alle eccellenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Settimana di recupero ed approfondimento - Valutazioni comuni - Promozione delle eccellenze - Prove per classi parallele - Recuperi - Progetti di approfondimento (Conferenze, teatro) <p>Potenziamento di un'ora settimanale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Matematica per triennio al Liceo Classico - Matematica per triennio al Liceo Scienze Umane - Matematica per biennio al Liceo Economico-Sociale - Seconda lingua non curricolare nel biennio Liceo Classico - Seconda lingua non curricolare nel biennio Liceo Scienze Umane <p>n.1 docente (Fase C) di Lingua Tedesca n.1 docente (fase C) di Matematica</p>
<p>ASSE III - LA SCUOLA DIGITALE</p> <p>Le nuove tecnologie e la rivoluzione in atto a livello globale connessa alla digitalizzazione impongono alla scuola il dovere di rendersi parte attiva di questo decisivo cambiamento che inesorabilmente sta connotando gli stili di vita ed i comportamenti delle giovani generazioni. La nostra scuola ritiene con certezza che occorra riflettere adeguatamente sulle possibilità di questi nuovi strumenti e al contempo segnalare gli eventuali rischi di un utilizzo indiscriminato ed autoreferenziale delle nuove tecnologie. E' altresì vero ed importante concepire un processo che, passo dopo passo, riesca ed offra possibilità di miglioramento e consapevolezza per la progettualità. E' inoltre necessario il forte impatto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione facilitata - PNSD - FORMAZIONE docenti e ATA - Ricerca e sperimentazione didattica - Corsi di formazione - Attività animatore digitale - Progetti, attività didattica, innovazione

<p>che le nuove tecnologie stanno avendo per quanto concerne l'attività amministrativa e di comunicazione che devono prevedere una formazione puntuale e costante.</p>	
<p>ASSE IV - INCLUSIONE</p> <p>Protocollo di accoglienza per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. E' il documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al POF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Gli interventi, secondo i casi, hanno carattere transitorio e attinente ad aspetti didattici con percorsi personalizzati. Il Protocollo di Accoglienza delinea, inoltre, prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni), comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola), educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica) e sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio). Tale protocollo costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individualizzazione dei processi di apprendimento - Promozione dell'integrazione - Sviluppo della rete e della cooperazione - Conoscenza normativa - Formazione - Reti con i soggetti che concorrono all'inclusione - Progetti di cooperazione educativa - ALTERNANZA scuola-lavoro - Seconda lingua per stranieri (italiano L2) - Docente di sostegno (fase C)
<p>ASSE V - AUTOVALUTAZIONE – RAV (PROGETTI DI MIGLIORAMENTO)</p> <p>Il nostro istituto, attraverso una formazione specifica e mirata, intende costruire strategie e metodologie in particolar modo e livello delle competenze, che facilitino gli studenti nel passaggio tra i due bienni. Il livello verrà effettuato a livello di discipline e degli assi culturali a seconda dei tre indirizzi di cui la scuola è titolare. Gli obiettivi sono quelli di costruire sistemi di valutazione comune condivisi e metodologie didattiche e metodologie didattiche che facilitino i passaggi tra i due bienni. Tale lavoro è connotato nello sviluppo delle</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Processi di monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> . verifiche . valutazioni . dispersione . orientamento . esiti universitari . continuità . progetti . condivisione . comunicazione - Potenziamento: <ul style="list-style-type: none"> . RAV progetto di

<p>competenze che dovranno essere individuate, descritte e rese chiare affinché gli studenti possano conoscere trasparentemente gli esiti del loro percorso scolastico, nel rispetto dei diritti di apprendimento degli studenti ovvero nella debita attenzione delle intelligenze multiple.</p> <p>La formazione prevede due percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo mirato alla definizione, alla coerenza e alla fattibilità e perseguimento delle competenze - il secondo si incentrerà sulla didattica digitale come opportunità di nuove modalità e strategie. Da tale corso dovranno scaturire strumenti, metodologie, protocolli etici e forme di sperimentazione mirate e specifiche attraverso il contributo dei docenti della scuola. <p>Tale progettualità costituirà un'utile opportunità per strategie connesse all'orientamento e al contempo vuole essere una risposta alla dispersione scolastica e /o agli abbandoni.</p> <p>Inoltre, il nostro Liceo intende dotarsi di un osservatorio permanente sui diplomati, organizzato attraverso un database che costituirà la base oggettiva di riferimento per le analisi e la successiva definizione di piani di miglioramento. Le informazioni circa le immatricolazioni, gli abbandoni universitari, gli esiti conseguiti, i livelli di occupazione e la loro tempistica, saranno raccolti attraverso varie modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordi specifici con gli atenei d'iscrizione degli studenti - accordo con la FONDAZIONE AGNELLI che ha individuato la nostra scuola tra quelle da monitorare a livello nazionale proprio in merito agli esiti dei diplomati - definizione di un questionario online che gli studenti, diplomati, potranno compilare per fornire le informazioni richieste. <p>Gli esiti verranno fatti oggetto di riflessione da parte degli OO.CC. e comunicati e condivisi.</p>	<p>miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> . progetto di miglioramento osservatorio diplomati . progetto definizione competenze
<p>ASSE VI - ALTRI LINGUAGGI</p> <p>La scuola è inesorabilmente un luogo dove lo studente incontra la comunità, l'altro e non può ridursi unicamente a spazio per gli apprendimenti didattici. In tal senso, ci si deve adoperare per la conoscenza di quei linguaggi e di quelle aree culturali che, pur decisive per la crescita di un giovane, a volte vengono dimenticate o, comunque sia, non promosse nella maniera più adeguata.</p>	<p>Altri linguaggi, protagonismo studentesco, attività extracurricolari</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione del linguaggio musicale e del linguaggio del corpo - protagonismo studentesco - Scuola aperta - Centro sportivo studentesco - Olimpiadi della danza - Progetto cinematografico

<p>La chiave per costruire ogni utile opportunità risulta essere sicuramente il giovane che diviene educatore di se stesso e degli altri e, quindi, protagonista per molti versi della sua crescita e consapevole fruitore degli spazi e possibilità della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio teatrale - Progetti promossi da studenti Potenziamento - docente di educazione fisica (fase C) - docente di educazione musicale (fase C)
<p>ASSE VII - LA SCUOLA CHE VIAGGIA</p> <p>Che scopre viaggiando Che apprende muovendosi Che conosce con gli occhi e le emozioni il mondo che la circonda, che vuole sostanziare gli apprendimenti con la forza che solo i luoghi possono offrire</p>	<ul style="list-style-type: none"> - uscite didattiche - viaggi e visite di istruzione - progetti europei - progetti di scambio culturale - il viaggio nella rete
<p>ASSE VIII - SCUOLA E TERRITORIO</p> <p>La scuola ha il dovere di interagire con il territorio inteso come entità socio-culturale a livello di collaborazione, di intese, di cooperazioni, di propositività in maniera tale che possa naturalmente e nella piena reciprocità condividere le finalità legate allo sviluppo e al miglioramento delle condizioni civili e culturali della comunità. Enti locali, ASL, privato sociale, cooperative, aziende, mondo del lavoro devono diventare interlocutori per definire un bilancio sociale che possa dare delle opportune risposte ai bisogni e alle esigenze comuni per la crescita ed il miglioramento delle giovani generazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - costruzione di reti didattiche - cooperazione con FAI - collaborazioni con associazioni culturali - Alternanza Scuola Lavoro - Comportamenti di vita improntati ad uno stile di vita sano Sviluppo della competenze chiave di cittadinanza - Educazione alla legalità - Reti di promozione culturale
<p>ASSE IX - SCUOLA SALUTE E PREVENZIONE</p> <p>La scuola afferma il ruolo cruciale della promozione alla salute e della prevenzione come fattore di sviluppo della società. Sostiene un approccio che agisce sul setting scolastico attraverso l'adozione di stili di vita sani, rifiuto della dipendenza per la ricerca di un benessere psico-fisico ed affettivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione congiunta tra personale scolastico e sanitario - Progetti di promozione della salute - Sicurezza sul lavoro (D.Lg.81/2008) - Consulenza psicologica
<p>ASSE X - SCUOLA E FAMIGLIA</p> <p>La scuola vuole essere un interfaccia, un punto di riferimento, uno spazio aperto e collaborativo per il contributo che i genitori vorranno e potranno offrire in termini di concorso mutuale alla crescita e al miglioramento dei giovani. Si cercherà quindi di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione del PTOF e delle attività della scuola - Costituzione di un'associazione di genitori ed ex-studenti per la creazione di un soggetto terzo

<p>favorire e promuovere la partecipazione agli organi collegiali e ogni altra forma di intervento attivo attraverso una comunicazione efficace e propositiva (importante il ruolo dell'animatore digitale).</p>	<p>che possa promuovere il valore e le attività della scuola</p>
<p>ASSE XI — CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA</p> <p>volta a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.</p>	<p>(richiesta personale ATA – n.5 unità) (n. 2 collaboratori scolastici, n. 2 assistenti amministrativi e n. 1 tecnico di laboratorio)</p>
<p>ASSE XII – FORMAZIONE DEL PERSONALE PIANO TRIENNALE</p> <p>La formazione costituisce nelle sue varie modalità la condizione fondamentale per dare piena attuazione alle autonomie delle istituzioni scolastiche e in particolare, quella connessa alla funzione docente, rappresenta un fattore decisivo per qualificare il sistema educativo. E' prevista la modalità attraverso la quale si intende riconoscere ed incentivare la libera iniziativa dei docenti, al contempo si vogliono porre le condizioni per progettare ed attuare azioni pertinenti e specifiche per il miglioramento dell'offerta formativa. In tal senso un riferimento anche specifico ai docenti neo immessi in ruolo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sulle competenze didattiche - Formazione sulle competenze didattiche avvalendosi delle risorse delle nuove tecnologie - Ciclo di conferenze a carattere culturale e pedagogico - Gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni del RAV - Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione (PNSD) - Formazione sicurezza (Dlgs 81/2008) <p>Personale ATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze digitali connesse alle attività amministrative e contabili - competenze digitali di base e di comunicazione

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola é portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari.

PERCORSI FORMATIVI (eccellenze) finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni, ad esempio:

- Olimpiadi della danza

- Gare nazionali di ginnastica
- Olimpiadi dell'italiano
- Certamina greco e latino
- Concorso "Iuvenes translators"

LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa — di sistema, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

Inoltre si specifica che

IN SINTESI GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE (L. 107/2015 c.7) SONO:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica nell'arte, nel cinema
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- Valorizzazione dell'arte, delle tecniche e dei media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- Definizione di un sistema di orientamento
- Possibilità di conoscere la seconda lingua comunitaria

ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO. Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si tenga della dovuta considerazione di individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e

attuare con criteri uniformità, di trasparenza e tempestività. L'art. 7 del D. lvo n. 297/1994, STATUISCE CHE rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli DI CLASSE. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso Atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, e opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

- ✚ **PROGETTO SCUOLA—Digitale : un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle e valutazioni degli studenti.** La comunicazione é garantita utilizzando il protocollo di protezione SSL SecureSocketLayer (SSL) e un protocollo di sicurezza supportato dai browser di maggiore diffusione;
- ✚ **IL POTENZIAMENTO E IL RECUPERO** delle lingue classiche (greco, latino), matematica, diritto, lingue, nel rispetto delle direttive n. 74 e 75/2008 INVALSI e la Direttiva Ministeriale 113/2007— recupero degli apprendimenti;
- ✚ **IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE** e delle attività linguistiche (progetto Cambridge , Delf, Dele, etc sin dal primo biennio...)
- ✚ **Inoltre, LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE** dovrà privilegiare:
 - il POTENZIAMENTO LINGUISTICO finalizzato alle certificazioni internazionali;
 - il POTENZIAMENTO delle capacita informatiche, con il conseguimento della Patente Europea ECDL;
 - il POTENZIAMENTO della L2 per gli alunni stranieri
 - il POTENZIAMENTO della CITTADINANZA ATTIVA
- ✚ **INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE“** (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni,, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessaria migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli Assistenti tecnici ,per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

✚ **I VIAGGI D'ISTRUZIONE, VACANZE STUDIO**, scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive, d'insieme, interculturale, “

✚ **LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO** in uscita l'attività rivolta alle classi Quarte e quinte, nonché l'attività di preparazione ai test universitari per tutte le classi dei vari indirizzi);

✚ **PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO**, finalizzato alle attività di riorientamento, , esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, all'attribuzione del credito scolastico e formativo;

✚ **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- **DETERMINAZIONE CONTRIBUTO VOLONTARIO – erogazioni liberali che prevedono un credito d'imposta** fino al 65% a favore del donatore **da parte delle famiglie** a partire dall' a. s. 2015/2016 l'importo del nuovo contributo liberale da parte delle famiglie che servirà per la dotazione alle classi di nuovi ed innovativi strumenti didattici quali le LIM, nuovi strumenti e attrezzature artistico — musicali, nuovi laboratori, spese di funzionamento didattico, manutenzione dei laboratori scientifici, linguistici, tecnologici, acquisto arredi laboratori, spese per esercitazioni nei laboratori e **CONTRIBUTO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DEGLI ALUNNI**, acquisto scheda valutazione degli apprendimenti (pagella), sia “ad integrazione” per l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni, per l'innovazione tecnologica, per l'adeguamento edilizio, con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica e per la promozione e divulgazione informativa delle attività funzionali al POF.

Si procederà a percorsi e processi che permettano la stesura di un bilancio partecipato in maniera tale da fornire maggiore trasparenza e condivisione anche in relazione all'utilizzo dei contributi volontari delle famiglie.

- **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRA' PREVEDERE:**

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.

- ✓ garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe ove possibile
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009.
- ✓ Possibilità di apertura nei periodi estivi.
- ✓ . Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
 - . Orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività con pausa didattica per recupero e/o approfondimento;
 - . Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
 - . Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP - PEI - PAI -
 - . **Tempo flessibile**
 - . Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
 - . Adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le gite di istruzione e le vacanze studio.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

- ✓ Il Liceo promuoverà tutte quelle iniziative quali:
- ✓ **COMUNICAZIONE PUBBLICA** cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
 - a) miglioramento del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, filmati e lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica - curricolare.
 - b) scuola-next: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle e valutazioni degli studenti. La comunicazione è garantita utilizzando il protocollo di protezione e di sicurezza supportato dai browser di maggiore diffusione
 - c) Convegni, seminari, Open day, attività finalizzate a rendere pubblica la missione e la visione dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

Principi e finalità

Il PTOF del Liceo Classico “Peticari” pone al centro dell’attività di programmazione didattica ed educativa lo studente. Gli indirizzi Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico e Sociale, interpretano l’autonomia come garanzia della libertà didattica e del pluralismo culturale e intendono promuovere la formazione globale degli allievi tramite l’acquisizione di conoscenze, il potenziamento di capacità, lo sviluppo dello spirito critico e, quindi, la maturazione di atteggiamenti, interessi e valori culturali.

Il nostro progetto si basa sulle seguenti coordinate:

- **Centralità del soggetto che apprende** (crescita e valorizzazione della persona umana attraverso l’istruzione e la cultura; costruzione della persona a partire dalle differenze)
- **Costruzione di un sapere solido** che sappia confrontarsi con la contemporaneità senza perdere lo spessore della memoria e la centralità della dimensione storica (carattere della licealità).
- **Formazione alla cittadinanza** (porre le basi di conoscenze, abilità, atteggiamenti, capacità operative, necessarie alla progressiva acquisizione di competenze sociali nell’orizzonte della libertà, della criticità, della responsabilità civico-sociale e della solidarietà).

La scuola è intesa come una istituzione della Repubblica, basata sui valori della Costituzione e sulla pluralità delle ispirazioni e delle esperienze; è una scuola che seleziona e organizza i contenuti essenziali e i nuclei fondanti delle discipline e mira a far acquisire ai suoi studenti gli strumenti necessari per ogni scelta successiva. Una scuola, pertanto, che fa cultura e sa interpretare con rigore le tendenze dell’oggi, una scuola di impegno e di studio, non fine a se stesso, ma che fa resistenza alle mode effimere. Ma anche una scuola che sperimenta innovazioni didattiche e l’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Obiettivi formativi

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ◆ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ◆ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ◆ l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- ◆ ricorso alla didattica laboratoriale per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- ◆ la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- ◆ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ◆ l’uso degli strumenti multimediali e delle nuove tecnologie informatiche a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Corsi previsti dalla riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore

Liceo Classico

Il Liceo Classico offre ai giovani una preparazione culturale ampia e versatile, un percorso educativo che unisce il valore della tradizione con l'apertura al nuovo.

Alla conoscenza del passato, dei valori profondi della tradizione umanistica, si associa la conoscenza degli strumenti e delle tecniche per leggere e interpretare la realtà contemporanea, per sviluppare e "attrezzare" una coscienza critica matura che permetta ad ogni studente di affrontare e costruire il futuro da protagonista.

Il Liceo Classico intende promuovere negli allievi quelle basi sicure e solide che sono la premessa per lo sviluppo di un efficace progetto di vita e professionale.

Tra le finalità del percorso di studi:

- ◆ conoscenza della civiltà classica come radice culturale dell'Europa moderna;
- ◆ consapevolezza della complessità delle civiltà e culture viste nella loro formazione ed evoluzione;
- ◆ consapevolezza della complessità del sapere;
- ◆ capacità di applicare strumenti di lettura e analisi a dati culturali acquisiti per interpretare situazioni e problemi dei nostri giorni..

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- avranno raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avranno acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- avranno maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificatamente studiate;
- sapranno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Al termine del Liceo Classico lo studente avrà le competenze generali per:

- accedere a tutti i corsi universitari;
- frequentare corsi universitari o corsi di formazione post-secondaria, con particolare riferimento ai settori dei beni culturali, attività giornalistica, pubbliche relazioni e comunicazione, professioni paramediche, informatica e telematica;
- avviarsi ad attività imprenditoriali autonome previa frequenza di corsi di formazione brevi;
- partecipare a concorsi nella pubblica amministrazione.

ORARIO SETTIMANALE*

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Matematica ed Informatica	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>31</i>

* Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Liceo Delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane attiva percorsi di studio intesi a valorizzare la formazione di giovani negli ambiti delle scienze umane e sociali. L'indirizzo intende promuovere l'acquisizione di strumenti culturali idonei a leggere e interpretare la complessità della vita e le sue dinamiche e lo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione della consapevolezza personale e delle relazioni umane e sociali. La preparazione acquisita consente di affrontare in modo qualificato le diverse professioni legate all'insegnamento, al sociale, all'area delle relazioni e della comunicazione. Inoltre, il corso apre anche opportunità significative per frequentare facoltà universitarie e corsi di formazione post-diploma.

Tra le finalità del percorso di studi:

- ◆ offerta di solide basi culturali per la prosecuzione degli studi universitari;
- ◆ acquisizione di strumenti culturali idonei a leggere, interpretare e decodificare la contemporaneità, la complessità del vivere sociale e le sue dinamiche;
- ◆ comprensione del legame interdisciplinare tra i saperi che indagano il comportamento umano e il rapporto tra individuo e società;
- ◆ orientare verso attività rivolte al sociale, alla formazione e all'area delle relazioni e della comunicazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- avranno acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- avranno raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- sapranno identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- sapranno confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possederanno gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla Media Education.

Al termine del Liceo delle Scienze Umane lo studente avrà le competenze generali per:

- accedere all'università con particolare riferimento ai corsi di laurea in scienze della formazione, psicologia, scienze motorie (ex ISEF), filosofia, lettere, lingue, scienze della comunicazione, medicina e biologia, sociologia, scienze politiche, tutti i percorsi universitari finalizzati all'insegnamento;
- frequentare corsi universitari o corsi di formazione post-diploma, con particolare riferimento a: Educatore Professionale, Assistente Sociale, professioni paramediche e tutte le professioni relative ai servizi sociali, all'animazione culturale, alle pubbliche relazioni e alla comunicazione, allo sport;
- immettersi nel modo del lavoro tramite frequenza di corsi di formazione brevi;
- partecipare ai concorsi nella pubblica amministrazione.

ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Filosofia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Matematica (con Informatica)	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze umane	4	4	5	5	5
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

Integrazione scolastica

L'Istituto si presenta come un ambiente accogliente e, in particolare, il corso di Scienze Umane offre le condizioni più idonee alla frequenza degli alunni in situazione di handicap. Infatti, la presenza tra le materie di studio, di discipline come pedagogia, psicologia, scienze sociali, costituisce una base di conoscenze adatte all'elaborazione di progetti a favore di studenti che presentino specifiche esigenze didattiche anche, quando fosse necessario, attraverso

l'organizzazione flessibile delle attività di insegnamento/apprendimento di ogni materia.

Liceo Economico Sociale - Nuovo Ordinamento

Il Liceo Economico Sociale approfondisce la cultura liceale attraverso un'ampia formazione generale che prevede lo studio di discipline umanistiche accanto a materie giuridiche ed economiche e sociali. Lo studente acquisisce conoscenze e competenze per comprendere ed analizzare il mondo attraverso strumenti teorici e metodologici propri di alcune scienze sociali (economia, sociologia, statistica). Questo indirizzo intende offrire ai giovani la possibilità di acquisire contemporaneamente conoscenze e competenze nei campi linguistico letterario e matematico-scientifico, strumenti per la scelta nell'uso delle risorse personali e collettive, per la conoscenza e l'applicazione delle regole, per individuare il ruolo dell'attività d'impresa, per comprendere i processi di internazionalizzazione. La maturità economica e sociale implica un'attenzione particolare all'ambiente socioeconomico e all'attualità, ma sviluppa conoscenze e competenze nei campi storico, geografico, matematico e linguistico-letterario. Questo corso di studi ha carattere pluridisciplinare. Forte è la dimensione interdisciplinare così come il suo carattere di modernità che si evince dallo studio approfondito del diritto e dell'economia. Tale modello di Liceo ha per molti versi ricalcato un'esperienza didattica che gode di molti consensi e che si è sviluppata da molti anni in Francia. Significativa anche la sua connotazione europea con lo studio di due lingue.

Tra le finalità del percorso di studi:

- ◆ saper identificare e formulare dei problemi;
- ◆ saper costruire dei ragionamenti induttivi, deduttivi, ipotetico-deduttivi;
- ◆ esercitare uno spirito critico;
- ◆ essere in grado di sviluppare ragionamenti rigorosi nello studio di fatti economici e sociali;
- ◆ saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- ◆ acquisire gli elementi essenziali delle discipline di riferimento;
- ◆ saper intrecciare problematiche e strumenti di analisi delle discipline di riferimento (economia, sociologia, scienze politiche, diritto) secondo differenti prospettive teoriche;
- ◆ saper riflettere criticamente sul senso comune, sulle fonti e sui metodi di analisi.
- ◆ acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, tramite adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economico-sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Al termine del Liceo Economico Sociale lo studente avrà le competenze generali per:

- accedere a tutti i corsi universitari
- frequentare corsi universitari o corsi di formazione post-secondaria, con particolare riferimento ai settori degli studi giuridici, economici, sociologici, lingue applicate, scienze politiche, studi in campo commerciale ed aziendale.
- Immettersi nel mondo del lavoro tramite frequenza di corsi di formazione brevi
- partecipare a concorsi nella pubblica amministrazione

ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Lingua straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua Straniera 2 (Spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica)	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30</i>

Patto educativo di corresponsabilità

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato il “**Patto educativo di corresponsabilità**” previsto dall’art. 3, D.P.R. n° 235 del 21/11/2007, che costituisce il fondamentale documento atto a rafforzare il legame tra scuola e famiglia nell’ottica di contribuire mutuamente alla crescita e al miglioramento degli apprendimenti degli studenti.

Il Patto prevede diritti e doveri per studenti, docenti, genitori e personale A.T.A., quindi definisce le regole cui si fonda la Comunità Scolastica.

Il testo può aiutare nel favorire la trasparenza di quanto nella scuola si realizza e inoltre a sostenere il processo di assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti.

Art. 1 – Premesse

1. La comunità educativa scolastica nell’assicurare il diritto allo studio e l’effettivo esercizio della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione a tutte le sue componenti, richiede il rispetto reciproco, formale e sostanziale, a tutti i soggetti che la compongono.

2. Il piano dell’offerta formativa può realizzarsi soltanto attraverso una partecipazione consapevole e responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica in un’ottica collaborativa e propositiva e nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Art. 2 – Sottoscrizione, revisione e presentazione del patto

1. Il patto deve essere sottoscritto dai genitori e dagli studenti al momento dell’iscrizione. Il tagliando di avvenuta consegna e sottoscrizione viene conservato agli atti della scuola nel fascicolo personale di ogni studente.

2. Il patto è soggetto a revisioni e integrazioni su proposta delle varie componenti e nei casi di intervenute modifiche legislative, con relativa deliberazione del Consiglio d’Istituto.

3. Nel corso delle prime due settimane di lezioni, nell’ambito delle attività di accoglienza dei nuovi studenti delle classi prime, i docenti presenteranno e illustreranno nelle proprie classi il contenuto del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 3 – Docenti

1. I docenti si impegnano a:

a) illustrare alle proprie classi il piano di lavoro, con gli obiettivi educativi e didattici che si intendono perseguire, i tempi e le modalità di attuazione;

b) a informare puntualmente e con chiarezza gli studenti sull’esito delle verifiche, precisando in particolare le carenze a livello di conoscenze, competenze e capacità. Per le prove orali, la comunicazione dell’esito, ove richiesta, è immediata; per le prove scritte la comunicazione deve essere data entro 15 giorni dall’effettuazione della prova e comunque prima della verifica scritta successiva;

c) creare un ambiente educativo sereno, rassicurante e costruttivo, fondato sul dialogo, favorendo l’accettazione dell’altro, il senso civico e la solidarietà;

d) promuovere le motivazioni all’apprendimento, facendo acquisire agli studenti una graduale consapevolezza delle proprie capacità, per affrontare nuovi percorsi e apprendimenti (imparare ad imparare);

e) favorire l’acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione delle esperienze personali e l’interpretazione delle informazioni ricevute nei vari ambiti, attraverso i diversi strumenti comunicativi;

f) mettere in atto le attività di sostegno e di recupero programmate per i casi accertati di difficoltà e carenze nel rendimento scolastico;

g) incontrare nelle ore stabilite i Genitori degli studenti per valutare e mettere in atto le strategie opportune per risolvere eventuali situazioni di difficoltà e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Art. 4 – Studenti

1. Gli studenti hanno il diritto:

- a)* a una formazione culturale qualificata, nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità di ciascuno, della pluralità delle idee e della riservatezza;
- b)* di conoscere la programmazione didattica;
- c)* a una valutazione trasparente e tempestiva;
- d)* di scelta tra le attività integrative ed aggiuntive offerte;
- e)* di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- f)* alla libertà di apprendimento;
- g)* al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono;
- h)* ai servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

2. Gli studenti si impegnano a:

- a)* prendere coscienza dei propri diritti e doveri;
- b)* conoscere il regolamento d'Istituto e l'offerta formativa presentata dalla scuola;
- c)* collaborare al percorso formativo globale partecipando, con proposte e critiche costruttive, alle assemblee di classe e d'Istituto, ai consigli di classe, ai colloqui;
- d)* condividere con tutti gli operatori della Scuola la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne rispetto e cura;
- e)* utilizzare un linguaggio e ad avere un abbigliamento consoni all'ambiente educativo.

3. Gli studenti hanno il dovere di:

- a)* osservare scrupolosamente leggi, regolamenti, disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti;
- b)* utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, le strumentazioni e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- c)* frequentare regolarmente, con puntualità, attenzione e diligenza le lezioni;
- d)* presentare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi nei termini previsti dal Regolamento di Istituto;
- e)* svolgere regolarmente i compiti assegnati, rispettando le consegne e le scadenze;
- f)* sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- g)* favorire la comunicazione tra scuola e famiglia.

Art. 5 – Genitori

1. I genitori hanno il diritto:

- a)* di richiedere alla Scuola un servizio educativo, formativo e amministrativo di qualità;
- b)* che sia garantito un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- c)* che sia garantita la sicurezza e la funzionalità degli ambienti scolastici, adeguati anche ai diversamente abili.

2. I genitori hanno il dovere:

- a)* di conoscere l'offerta formativa della Scuola e di rispettare le scelte educative e didattiche;
- b)* di seguire il processo di formazione, il rendimento scolastico e la condotta dei figli, tenendo contatti con i docenti, partecipando ai colloqui, alle riunioni e ai consigli di classe;
- c)* di collaborare per garantire il più rigoroso rispetto della frequenza scolastica, curando la richiesta delle giustificazioni per assenze, ritardi e uscite anticipate;
- d)* rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi, fornendo informazioni utili a migliorare la conoscenza dei figli.

Risorse umane, strutturali, materiali, finanziarie

Risorse umane

L'Istituto dispone di un nucleo di docenti stabili, che garantiscono il consolidamento della sua fisionomia e una sufficiente continuità di insegnamento ("organico di diritto").

Sono anche presenti competenze professionali nell'area organizzativa e gestionale e disponibilità ad assumere incarichi e responsabilità nei vari settori dell'attività scolastica.

Prestano servizio n. 2 Assistenti Tecnici (part time) con il compito di curare i Laboratori Scientifici, di Informatica, di sovrintendere all'uso di tutte le attrezzature tecniche e degli audiovisivi e di assistere i docenti nelle attività di laboratorio.

L'attività amministrativa svolta dal personale di Segreteria (Didattica e Amministrativa) e tutti i servizi ausiliari eseguiti dai collaboratori scolastici sono finalizzati alla migliore organizzazione delle attività didattiche. L'organico del personale Ata prevede unità di personale amministrativo, tecnico e collaboratori scolastici.

Risorse strutturali

Il Liceo "Peticari" è dislocato in 2 plessi scolastici, ubicati nel Comune di Senigallia.

Nell'edificio di via Rossini è ubicato il Liceo Classico. Nella sede di via D'Aquino trovano collocazione l'Ufficio del Dirigente Scolastico, gli Uffici Amministrativi e i corsi del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Socio Economico. Le sedi di via D'Aquino e via Rossini mettono a disposizione i propri spazi e le proprie strutture agli studenti dell'Istituto, anche in ore pomeridiane.

Risorse materiali

L'Istituto, oltre alle ordinarie aule didattiche, dispone delle seguenti strutture e attrezzature necessarie:

- 2 biblioteche: la biblioteca del Classico (suddivisa in sezione storica e sezione moderna) orientata ai classici, alla saggistica e alla letteratura contemporanea; la biblioteca del plesso di via D'Aquino, orientata alla saggistica su pedagogia e psicologia e alla narrativa contemporanea
- Laboratorio di Arte/Aula Multimediale
- Laboratorio Musicale
- Rete informatica interna, 3 Laboratori di Informatica in rete con dotazione standard cablaggio dell'Istituto, una lavagna LIM per ogni plesso.
- 2 Laboratori scientifici di Scienze e Fisica (uno per sede)
- 2 palestre (una per sede)
- 2 aule video (una per sede)
- Aula Magna (nella sede di via Rossini)
- Sala per riunioni (nella sede di via D'Aquino)
- Registro elettronico dall'anno scolastico 2015/16
- Sito internet con servizi interattivi per la comunicazione tra famiglie, studenti e scuola
- Risorse didattiche online su piattaforma web

Risorse finanziarie

La progettazione dell'attività didattica e, in particolare, di iniziative integrative deve tener conto delle condizioni finanziarie dell'Istituto, entro le quali i vari organismi della scuola compiono le scelte per rispondere ai fabbisogni dell'attività e dell'organizzazione scolastica. Purtroppo né con l'autonomia, né con il nuovo Regolamento Contabile la situazione è mutata rispetto alla mancanza di certezze sui fondi, all'inadeguatezza degli stessi, ai ritardi nell'assegnazione, alla polverizzazione dei canali. Per alcune iniziative didattiche la Scuola non può fare a meno di chiedere il contributo alle famiglie; inoltre, restano a carico delle famiglie tutte le spese relative a visite e viaggi di istruzione. Per la previsione delle Entrate si rinvia alla formulazione del programma annuale. Il POF è strettamente collegato al bilancio annuale, di cui rappresenta lo strumento principale di realizzazione.

Risorse del territorio

Questo Istituto collabora, per lo svolgimento delle proprie attività, con scuole, enti culturali, agenzie educative, imprese ed associazioni presenti nel territorio:

- scuole medie inferiori e superiori con progetti didattici comuni, attività di formazione docenti;
- strutture locali dell'Area Vasta 2 dell'ASUR delle Marche per iniziative di Educazione alla Salute;
- Informagiovani per interventi e consulenza in ordine all'Orientamento;
- Provincia di Ancona, Comune di Senigallia e Comuni dell'entroterra, Regione, Associazioni Culturali, Educative, Economiche e Sportive, strutture dei Servizi Sociali, Associazioni del Volontariato;
- Imprese private attive in ambiti pertinenti ai percorsi di studio in base all'interesse condiviso per la formazione dei giovani;
- Università di Urbino, Camerino, Ancona, Macerata per stage didattici e altre iniziative;
- Agenzie Formative per la formazione professionale post diploma;
- Comune di Senigallia, Regione Marche

RAV (Rapporto di AutoValutazione)

Valutazione del POF, della qualità globale, autovalutazione

Nella scuola dell'autonomia un progetto globale di autovalutazione diventa uno strumento imprescindibile per migliorare il servizio e intervenire laddove si dovessero riscontrare dei punti di debolezza. Tale valutazione della qualità procede sia nei confronti dell'apprendimento dell'alunno che ha beneficiato del servizio sia nei confronti del servizio stesso che lo eroga.

L'attività di monitoraggio viene gradualmente rivolta ai seguenti ambiti:

- inserimento scolastico delle classi iniziali
- percentuale degli studenti promossi nel biennio e nel triennio
- gradimento delle varie componenti
- esiti post diploma
- progetti e attività integrative e complementari, con pubblicazione dei risultati e valutazione degli Organi Collegiali
- Bilancio sociale
- le aree organizzative fondamentali: comunicazione e condivisione, coerenza rispetto al POF, funzionamento dei Consigli di Classe, modello pedagogico-operativo-relazionale, percezione dei genitori e degli studenti sulla scuola. Gli strumenti utilizzati saranno questionari e utilizzo di apposite schede di verifica (docenti, genitori, studenti)
- eventuale partecipazione a progetti nazionali sulle tematiche complessive della valutazione.

Organigramma

Dirigente Scolastico Alfio Albani	
Collaboratore Paolo Cingolani Oretta Olivieri (Liceo Classico)	Collaboratore vicario Patrizia M.G. Confalonieri Silvia Gervasi (Liceo delle Scienze Umane, Liceo socio-economico)
Consiglio di Istituto	
Presidente: Sig. Giuseppe Cecchetti	

Area Didattica

Sulla base della delibera del Collegio dei Docenti si esplicitano le seguenti Funzioni Strumentali e supporto ai due plessi (Via Rossini e via D'Aquino)

Funzione Strumentale 1 GESTIONE DEL POF ATTIVITÀ E SERVIZI RACCORDO CON ENTI ESTERNI ORIENTAMENTO IN USCITA	<p><i>Redazione POF.</i></p> <p><i>Strategie di comunicazione e condivisione del POF.</i></p> <p><i>Interrelazione con le proposte dei Dipartimenti disciplinari.</i></p> <p><i>Orientamento in uscita.</i></p> <p><i>Rapporti con il territorio</i></p> <p><i>Alternanza scuola-lavoro.</i></p>	Prof.ssa Daniela Pieragostini
Funzione Strumentale 2 COORDINAMENTO ATTIVITÀ PER IL SUCCESSO SCOLASTICO	<p><i>Accoglienza nuovi alunni.</i></p> <p><i>Integrazione degli alunni con disabilità e alunni in difficoltà di apprendimento.</i></p> <p><i>Redazione PROTOCOLLO INCLUSIVITA'</i></p> <p><i>Rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici</i></p> <p><i>Materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI per gli alunni diversamente abili e con DSA</i></p> <p><i>Aggiornamento professionale degli insegnanti in materia di handicap e di disturbo specifico di apprendimento(DSA)</i></p> <p>RACCORDO SCUOLA-FAMIGLIA</p> <p>COORDINAMENTO INSEGNANTI SOSTEGNO</p>	Prof.ssa Maddalena Tarquini

Funzione Strumentale 3 <i>ORIENTAMENTO IN ENTRATA</i>	<i>Orientamento in entrata.</i>	Prof.ssa Oretta Olivieri
Funzione Strumentale 3 bis <i>ORIENTAMENTO IN ENTRATA</i>	<i>Orientamento in entrata.</i>	Prof.ssa Silvia Gervasi
Funzione Strumentale 4 <i>INNOVAZIONE TECNOLOGICA</i>	<i>Introduzione delle nuove tecnologie Registro elettronico. Applicazione del regolamento in merito al divieto di fumo.</i>	Prof. Paolo Cingolani

Consigli e commissioni

Consigli di classe
 Dipartimenti disciplinari
 Commissione H
 Commissione elettorale
 Commissione di valutazione del servizio degli insegnanti (legge n. 107/2015 art.1)
 Commissione per il metodo di studio
 Commissione per la valutazione dei progetti
 Commissione per il Collegio Docenti
 Commissione RAV (Rapporto di AutoValutazione)

Area gestionale-amministrativa

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Dott.ssa Meri Mazzanti

Segreteria amministrativa

Segreteria didattica

Ufficio patrimonio

Assistenti tecnici

Collaboratori scolastici

Linee generali della programmazione didattica ed educativa

Il Liceo “Peticari” intende coniugare i programmi ministeriali alla concreta realtà delle classi e allo sviluppo dei saperi e delle metodologie didattiche. Infatti intende offrire una programmazione curricolare che persegua finalità formative ed obiettivi specifici. Il processo di insegnamento-apprendimento si lega altresì alla realtà territoriale e si svolge in sinergia con le altre agenzie educative.

Infatti l'autonomia scolastica offre alla scuola l'opportunità di un'offerta formativa flessibile e costantemente interagente con l'evoluzione dei saperi e le esigenze della comunità territoriale, a cui la nostra scuola fa costante riferimento.

Gli strumenti operativi

In questo quadro si intende operare con i seguenti **strumenti organizzativi**:

- sviluppo di percorsi formativi aderenti alle attitudini e ai ritmi di apprendimento individuali;
- articolazione di contenuti disciplinari anche seguendo un'impostazione per temi e per moduli;
- proposta di percorsi pluridisciplinari e interdisciplinari;
- utilizzo dei laboratori e delle biblioteche;
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- realizzazione di attività organizzate con soggetti esterni per una migliore integrazione della scuola con il territorio e le sue istituzioni;
- *stages* nelle scuole, nelle aziende e negli Enti pubblici; esperienze di alternanza scuola-lavoro;
- iniziative di orientamento scolastico; *open day*;
- realizzazione di azioni di recupero e sostegno, anche attraverso lo sportello didattico;
- attivazione di progetti didattici specifici mirati all'integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- attivazione di percorsi didattici integrativi e di arricchimento del curricolo;
- attivazione di interventi di “esperti”;
- promozione di interventi didattici che garantiscano a tutti gli studenti l'acquisizione dei saperi minimi essenziali di ogni disciplina.

La didattica e la metodologia

L'intervento formativo è finalizzato alla crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, relazionale. L'allievo è protagonista dell'attività didattica, come singola persona e come parte di una comunità solidale.

In particolare lo studente:

- deve essere responsabile del proprio percorso formativo;
- deve essere coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di dividerne gli obiettivi;
- deve partecipare attivamente alle varie situazioni di apprendimento.

L'attività didattica è attenta alla diversità dei modi e dell'apprendimento personale e favorire l'acquisizione di un sapere che, pur ancorato alle discipline, ne superi le barriere e miri all'unità.

In questo contesto è necessario favorire:

- ◆ la motivazione allo studio;
- ◆ la consapevolezza del processo cognitivo;
- ◆ lo sviluppo coerente di competenze ed abilità;
- ◆ la soddisfazione dell'apprendere;
- ◆ la coscienza che il processo di apprendimento è solidale, poiché si realizza anche attraverso l'apporto del lavoro collettivo dei compagni e dei docenti.

Per realizzare nel concreto gli obiettivi individuati, i docenti del “Peticari” si impegnano ad adeguare l'azione didattica alle finalità ed agli obiettivi dell'Istituto, offrendo proposte didattiche flessibili, avvalendosi nello specifico di metodologie che prevedono:

- lezioni frontali, per fornire a tutta la classe i contenuti essenziali di ogni disciplina;

- lezioni dialogate e interattive;
- dibattiti;
- esercitazioni;
- attività guidata, in cui lo studente è condotto all'acquisizione di un concetto o di una abilità attraverso lavori di analisi;
- occasioni di lavoro a gruppi e a coppie;
- attività di verifica, con momenti di autocorrezione, correzione comune e discussione degli elaborati;
- progetti integrativi e di approfondimento;
- attività di laboratorio;
- utilizzo di strumenti quali monografie, riviste, documenti di vario tipo, sussidi audiovisivi e tecnologie multimediali.

Integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

Il Collegio dei docenti, in data 15 maggio 2013, ha approvato il Protocollo di Accoglienza per l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Tale provvedimento si rivolge a studenti che si trovino temporaneamente o permanentemente nelle seguenti situazioni:

- disabilità di cui alla Legge 104/92;
- Disturbo Specifico di Apprendimento, secondo la Legge 170/2010;
- forte disagio psico-sociale segnalato dagli operatori dei servizi sociali (Comune, ASUR);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché stranieri di recente immigrazione;
- difficoltà derivanti da motivi fisici o biologici che condizionino le modalità di apprendimento;
- difficoltà derivanti da motivi psicologici debitamente certificati che precludano o condizionino gli apprendimenti;
- altre problematiche che possano essere individuate come Bisogno Educativo Speciale certificato dall'ASUR o da uno studio professionale.

Secondo le caratteristiche di ciascun caso, gli interventi avranno carattere transitorio o durevole e saranno attinenti agli aspetti didattici, privilegiando percorsi personalizzati.

Il Protocollo di Accoglienza

È il documento che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; esso definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e indica le attività di facilitazione, i provvedimenti dispensativi e compensativi da adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il Protocollo di Accoglienza delinea inoltre prassi condivise nei seguenti ambiti:

- amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo la legge n.104/92 e successivi decreti applicativi e la Legge Quadro 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

Il Protocollo di Accoglienza (la cui testo integrale è pubblicato sul sito della scuola), è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

La Programmazione disciplinare (e pluridisciplinare). Il contratto formativo

Il Collegio Docenti, di norma, opera fin dai primi giorni di settembre con le seguenti modalità.

Ogni **Dipartimento Disciplinare**, riprendendo il discorso avviato gli anni precedenti, dopo aver valutato il lavoro già svolto, elabora la declinazione degli obiettivi specifici per disciplina e per classe, insieme alla definizione dei criteri di valutazione e all'elaborazione di alcuni progetti didattici specifici da introdurre nelle classi.

Ogni **Consiglio di Classe** predispone, dopo un primo periodo di conoscenza della classe e dopo la prima riunione dello stesso Consiglio, unitamente ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, un quadro dei bisogni specifici della classe, stabilisce gli obiettivi formativi trasversali prioritari, definisce le scelte didattiche di fondo e alcuni nuclei tematici (disciplinari e interdisciplinari) prioritari, nel confronto tra i vari docenti, programma le attività integrative, di recupero e potenziamento, delibera Progetti e iniziative con cui rafforzare, adattare, ampliare i contenuti disciplinari, onde costituire il punto di partenza per le singole programmazioni disciplinari.

Ogni **docente**, a questo punto, tenuto conto degli obiettivi specifici concordati collegialmente, dei bisogni specifici della classe, degli obiettivi comuni stabiliti, di tutte le attività integrative e progetti proposti, elabora la propria programmazione disciplinare annuale (di cui tutti potranno prendere visione), la quale include anche, oltre ai criteri di valutazione, tutte le iniziative e attività particolari previste.

Ogni **studente** viene informato della programmazione didattica e del contratto formativo.

Le verifiche collegiali dell'attività svolta e dei suoi risultati avranno luogo periodicamente, durante il corso dell'anno, all'interno dei Consigli di Classe. Ogni programmazione o contratto deve intendersi come strumento flessibile, passibile di continui aggiustamenti e modifiche, ma comunque da rispettare da studenti e docenti.

Uso delle nuove tecnologie informatiche

La Scuola, oltre ad avere un proprio sito internet, permette l'uso delle tecnologie informatiche a tutte le classi che, per ragioni didattiche, lo richiedano. I docenti hanno a disposizione nelle due sedi tre laboratori di informatica: due in via d'Aquino, con 11 e 25 postazioni, e uno in via Rossini con 25 postazioni.

Sono attive lavagne multimediali nei laboratori delle due sedi del Liceo "G. Peticari" che sono anche caratterizzate da copertura e dotazione di rete wi-fi.

Linee generali della valutazione didattica

La valutazione del profitto è di tipo formativo, e intende seguire e promuovere l'alunno rispetto alle proprie capacità e alla propria preparazione; inoltre, serve a precisare e ricalibrare la programmazione didattica del Consiglio di classe e del singolo docente.

Essa, poi, consente alla scuola di predisporre azioni finalizzate al recupero e al sostegno delle difficoltà degli alunni e anche alla valorizzazione delle eccellenze.

I docenti condividono la necessità di adottare un sistema basato su criteri generali comuni, che abbia il carattere della **comunicabilità** e **trasparenza**. Il sistema proposto, nel rispetto dell'autonoma scelta del docente, si basa su:

- indicazione preliminare di indicatori, da rendere esplicita almeno per ogni tipo di prova scritta (comunicati allo studente);
- definizione del livello di "sufficienza" e conseguente scala di valutazione (da indicare nel Contratto Formativo da parte di ogni docente, per ogni classe e disciplina);
- utilizzazione, almeno nelle verifiche scritte, del sistema analitico a punteggio grezzo.

I Dipartimenti Disciplinari definiscono collegialmente gli indicatori e modalità. I docenti indicano i criteri di valutazione adottati nel proprio "Contratto Formativo" disciplinare di classe. Gli studenti vengono informati sui criteri di valutazione adottati. I genitori hanno il diritto a conoscere i suddetti criteri, in linea generale qui sopra descritti e in particolare rivolgendosi ai docenti negli incontri periodici previsti.

I dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe adottano i seguenti criteri di valutazione degli studenti:

a. CHE COSA VALUTARE

- Impegno, partecipazione, interesse
- La corretta informazione sui contenuti
- La corretta espressione e l'uso del lessico specifico della disciplina
- L'organizzazione logica del discorso
- L'autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze
- L'acquisizione di un metodo attivo di lavoro.

b. CON CHE COSA VALUTARE

- Interventi
- Interrogazioni
- Prove scritte diversificate (relazioni, temi, traduzioni/versioni, test, questionari)
- Prove pratiche

c. COME SI ATTUA LA VALUTAZIONE

- Rapporto tra situazione iniziale e finale dello studente in relazione agli obiettivi didattici previsti
- Confronto tra la situazione dell' alunno e quello della classe
- Confronto tra la situazione dell'alunno e il livello ottimale
- Considerazione del processo dell'apprendimento nel periodo medio-lungo
- Coerenza/congruenza tra risultati raggiunti e gli obiettivi didattici programmati
- Comunicazione

d. GLI SCOPI DELLA VALUTAZIONE

- Controllare il conseguimento degli obiettivi previsti
- Formulare nuove ipotesi di lavoro
- Riequilibrare il processo d'insegnamento/apprendimento
- Coinvolgere l'allievo nelle attività e stimolarlo ad autovalutarsi.

Schema orientativo per la valutazione delle singole prove (scritte e orali)

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VOTO
Ampie, complete, con approfondimenti autonomi	Efficaci, originali, duttili	Analitiche, sintetiche logico-argomentative	9-10
Complete, organizzate	Consapevoli e sicure	Efficaci nei collegamenti e nelle applicazioni	8
Corrette, esaurienti	Pertinenti, corrette	Sicure nelle individuazioni dei concetti chiave	7
Complessivamente corrette e accettabili	Semplici, generalmente Appropriate	Limitate alla individuazione degli aspetti essenziali o nelle applicazioni	6
Incerte e Incomplete	Non sempre precise, efficaci	Non adeguate anche in situazioni semplici	5
Frammentarie e gravemente lacunose	Generalmente Scorrette	Scarse sia negli aspetti significativi delle conoscenze sia nelle semplici applicazioni	4
Incoerenti, errate o mancanti	Scarse, inefficaci o inesistenti	Scarse anche in attività guidate	1-3

Relativamente al numero delle prove scritte ed orali che determinano la valutazione delle singole discipline, il Collegio Docenti del 07.09.2015 ha deliberato il voto unico nelle seguenti classi per le seguenti discipline:

MATEMATICA/FISICA - Per le classi terze, quarte e quinte del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane

SCIENZE UMANE - Per le classi prime, seconde e terze del Liceo delle Scienze Umane

LATINO - Per le classi terze, quarte e quinte del Liceo delle Scienze Umane

SCIENZE MOTORIE – Per tutte le classi del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane

Certificazione delle competenze

Il Liceo "Peticari" intende avviare un percorso relativo alla certificazione degli alunni in tema di assolvimento dell'obbligo di istruzione impostato, oltre che sulla valutazione in decimi, anche sui saperi e le competenze acquisite in conformità a quanto previsto dal D.M. n° 9 /2010

Prove comuni e valutazione comune per classi parallele

Criteria per la valutazione della condotta

La valutazione del comportamento degli studenti (voto di condotta) persegue gli obiettivi fondamentali che riguardano l'acquisizione e diffusione dei valori della cittadinanza e della convivenza civile e la partecipazione all'attività didattica.

Tali obiettivi si coniugano nei seguenti indicatori:

- la partecipazione al dialogo educativo
- l'autonomia e l'impegno nello studio
- il rispetto delle regole
- il rispetto degli impegni e delle scadenze programmate
- la frequenza

La valutazione del comportamento è espressa in decimi e concorre alla determinazione del credito scolastico.

Scheda per l'attribuzione del voto di condotta

10	<p>10.a. Partecipazione costruttiva e responsabile al dialogo educativo 10.b. Autonomia e impegno assiduo nello studio 10.c. Rigoroso rispetto delle regole 10.d. Rigoroso rispetto degli impegni e delle scadenze programmate 10.e. Frequenza assidua</p> <p>-Il voto viene attribuito al verificarsi di tutti gli indicatori</p>
9	<p>9.a. Partecipazione costruttiva e responsabile al dialogo educativo 9.b. Autonomia e impegno assiduo nello studio 9.c. Rigoroso rispetto delle regole 9.d. Rigoroso rispetto degli impegni e delle scadenze programmate 9.e. Frequenza assidua</p> <p>-Il voto viene attribuito al verificarsi di 4 indicatori</p>
8	<p>8.a. Partecipazione responsabile al dialogo educativo 8.b. Impegno adeguato nello studio 8.c. Rigoroso rispetto delle regole 8.d. Rispetto degli impegni e delle scadenze programmate 8.e. Frequenza regolare</p> <p>-Il voto viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori</p>
7	<p>7.a. Partecipazione non sempre adeguata e responsabile al dialogo educativo 7.b. Impegno non adeguato allo studio 7.c. Una o più infrazioni non gravi nel rispetto delle regole con relativa ammonizione scritta 7.d. Discontinuo rispetto degli impegni e delle scadenze programmate 7.e. Frequenza non regolare (assenze e/o ritardi ripetuti)</p> <p>- Il voto viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori</p>
6	<p>6.a. Partecipazione passiva e poco responsabile al dialogo educativo 6.b. Impegno assolutamente inadeguato e incostante 6.c. Scarso rispetto degli impegni e delle scadenze programmate 6.d. Frequenza molto irregolare (assenze e/o ritardi diffusi anche mirati ad evitare le verifiche) 6.e. Una o più infrazioni nel rispetto delle regole con relativa ammonizione scritta e provvedimento di sospensione Lo studente ha comunque mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, eliminando i comportamenti scorretti e modificando in senso positivo l'atteggiamento. Ha dimostrato così un percorso di consapevolezza in merito alle finalità espresse dal D.P.R. 122/2009 (*)</p> <p>(*)condizione unica per l'attribuzione del voto</p> <p>Il voto viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori (escluso l'ultimo)</p>
5	<p>5.a. Una o più infrazioni di particolare gravità punite con la sanzione disciplinare di sospensione per un periodo di tempo complessivamente superiore a 15 giorni e non si siano dimostrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità previste dal D.P.R. 122/2009. (*a)</p> <p>(*a) condizione unica per l'attribuzione del voto.</p> <p>5.b. Una o più infrazioni di particolari gravità punite con la sanzione disciplinare di sospensione per un periodo di tempo complessivamente non superiore a 15 giorni e non si siano dimostrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità previste dal D.P.R. 122/2009. (*b)</p> <p>(*b) condizione per l'attribuzione del voto se associata ad almeno 1 delle voci del successivo punto 5c, purché non riferibile al medesimo comportamento che ha determinato la sospensione.</p> <p>5.c. Altri indicatori:</p> <p>5.c.1. Partecipazione passiva e non responsabile al dialogo educativo (*c) 5.c.2. Impegno e interesse nulli o quasi nulli nella maggior parte delle discipline (*c) 5.c.3. Non rispetto, in maniera sistematica, delle scadenze programmate e mancata esecuzione dei lavori, anche domestici, assegnati (*c) 5.c.4. Frequenza molto irregolare (assenze e/o ritardi diffusi anche mirati ad evitare le verifiche) (*c) 5.c.5. Comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti di chiunque frequenti l'ambiente scolastico (*c) 5.c.6. Aver danneggiato gravemente, con comportamenti dolosi o colposi quanto derivano dalla consapevole inosservanza di norme e regolamenti, beni e strutture del patrimonio della scuola (*c) 5.c.7. Essersi appropriati indebitamente di beni e/o valori di proprietà della scuola o di chiunque frequenti l'ambiente scolastico (*c)</p> <p>(*c) il voto viene attribuito al verificarsi di 3 indicatori I comportamenti devono comunque essere stati precedentemente sanzionati con una delle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto, annotate sul Registro di Classe e irrogate ai sensi dell'art. 4 dello Statuto degli Studenti (art 7, e 2 - D.P.R 122/2009)</p>

Procedura di attribuzione del credito scolastico

Alla fine di ogni anno scolastico, ai sensi dell'art.3 dell'O.M. 128/99, viene attribuito a ogni alunno del terzo, quarto e quinto anno un credito scolastico, cioè un patrimonio di punti, che contribuisce per un massimo di 25 punti a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato.

L'assegnazione sarà effettuata considerando innanzitutto la media dei voti conseguita per la determinazione della banda di oscillazione.

La media sarà arrotondata alla seconda cifra decimale, escludendo quindi la terza cifra: se la terza cifra è pari a 0, 1, 2, 3 o 4 la seconda cifra non subirà modifiche altrimenti la seconda cifra sarà aumentata di una unità (ad esempio una media di 7,094 è arrotondata a 7,09; una media di 7,095 è arrotondata a 7,10).

Una volta individuata la banda di oscillazione, al punteggio dato dalla media sarà aggiunto un punteggio integrativo in caso di partecipazione attiva da parte dello studente alle attività didattiche, alla vita scolastica, ad attività integrative scolastiche ed extrascolastiche (0,2 punti) o di credito formativo certificabile (0,2 punti).

In mancanza di credito formativo certificabile, il Consiglio di Classe può assegnare un massimo di 0,2+0,2 punti per la partecipazione attiva, ma non viceversa.

In ogni caso il punteggio integrativo non può superare i 0,4 punti.

Per il dettaglio degli indicatori ci si riferisce alla tabella seguente:

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	
<p>1. Partecipazione all'attività didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua - Partecipazione al dialogo educativo - Partecipazione attiva e propositiva alle lezioni (interesse, impegno) - Partecipazione attiva e propositiva all' Area di Progetto - Partecipazione attiva all'insegnamento della R. C. (Art.3 O.M. 14/5/99 n. 128) - Partecipazione attiva all'insegnamento di attività alternative alla R. C. 	<p>Per un punteggio integrativo di 0,2 punti</p> <p>(max 0,4 punti in mancanza di credito formativo)</p>
<p>2. Partecipazione alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentante di classe - Rappresentante d'Istituto - Partecipazione attiva a Commissioni d'Istituto 	
<p>3. Attività integrative scolastiche ed extra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di Orientamento - Teatro - Musica - Sport - Stage - Altro (da specificare sul verbale del CdC) 	
<p>4. Credito formativo certificabile (D.P.R. n. 323/98 art. 11 e 12)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alternanza scuola lavoro (L.53/2003, D.LGS.77/2005) - Advanced (Inglese) - Pet (Inglese) - Bec (Inglese) - First (Inglese) - Fit2 (Tedesco) - Zdj (Tedesco) - Delf (Francese) - Dele (Spagnolo) - Europass (Progetto Leonardo) - Ecdl (Patente europea del computer) - Eqdl (Patente europea della qualità) 	<p>Per un punteggio integrativo di 0,2 punti</p>

Non danno diritto all'attribuzione del punteggio integrativo del credito scolastico i seguenti motivi:

- presenza di almeno un debito formativo;
- frequenza, interesse, impegno e partecipazione negativi.

Il punteggio totale così calcolato, dato dalla somma della media dei voti più gli eventuali punteggi integrativi, porta all'assegnazione del punteggio minimo o massimo della fascia di competenza a seconda che presenti la prima cifra decimale rispettivamente inferiore a 5 o maggiore-uguale a 5.

In nessun caso il credito scolastico assegnato può uscire dalla fascia di valori definita dalla media scolastica.

In ambito di scrutinio integrativo in seguito a recuperi di debiti formativi, per l'assegnazione del credito scolastico farà fede la media dei voti finale conseguita per l'individuazione della banda di oscillazione di competenza, all'interno della quale sarà assegnato il punteggio derivante dalla sola media scolastica anche in presenza di partecipazione attiva o crediti formativi certificabili.

OSSERVAZIONE

Con riferimento esemplificativo alla fascia di media $6 < M \leq 7$ per uno studente del III anno:

una media voti minore di 6,1 porterà in ogni caso all'assegnazione di 4 crediti scolastici;

una media voti maggiore o uguale a 6,5 porterà in ogni caso all'assegnazione di 5 crediti scolastici.

TABELLA A

(sostituisce la **tabella** prevista dall'art. 11, co. 2 del D.P.R. 23/07/1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito Scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno **scolastico**. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno **scolastico**. Il **credito scolastico**, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente **tabella**, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Azioni per il sostegno e recupero

Il Liceo “Perticari” mette in atto il recupero degli apprendimenti attraverso varie azioni che, a partire da una attenta e mirata valutazione di ciascun contesto, siano quanto più rispondenti alle esigenze degli studenti ed efficaci rispetto al conseguimento degli obiettivi programmati. Raccolto il richiamo al diritto all’apprendimento, da parte dei docenti si adotta una costante ricerca delle più appropriate strategie di insegnamento.

Il cosiddetto recupero *in itinere* ovvero in classe è spesso la forma più efficace, da perseguirsi attraverso un patto di corresponsabilità con gli studenti che deve essere costruito giorno per giorno per tutto l’arco dell’anno scolastico.

Nella logica di rafforzare e sostenere questi fondamentali processi, la scuola predispone anche una serie di iniziative specifiche:

- settimana di approfondimento e di recupero da collocare nella fase successiva alla valutazione del 1° quadrimestre, con attività di approfondimento, rinforzo e consolidamento di abilità, capacità e competenze. Il periodo sarà dedicato, da un lato, al recupero delle carenze formative e, dall’altro, si proporranno approfondimenti su temi afferenti alle discipline scolastiche, condotti dai docenti o da esperti esterni;
- Il progetto *Sostegno agli apprendimenti* rivolto alle azioni di recupero e consolidamento degli apprendimenti curricolari attraverso attività di studio, alle quali la scuola provvederà con interventi didattici individualizzati, mirati allo stile di apprendimento di ciascun studente. Questo progetto tende anche a garantire che gli studenti usufruiscano del tempo scuola previsto dall’ordinamento tramite la “banca delle ore” ovvero la sostituzione dei docenti assenti con altri del medesimo consiglio di classe;
- l’attivazione di azioni di recupero pomeridiane dopo la valutazione del primo quadrimestre (o, talvolta anche nei mesi di dicembre/gennaio in relazione a specifiche situazioni didattiche) , da realizzarsi in base alle risorse messe a disposizione del MIUR;
- corsi di recupero da effettuarsi nel periodo estivo per alunni che hanno riportato la “sospensione del giudizio” dopo gli scrutini di fine anno scolastico.

I criteri adottati nelle suddette attività di sostegno e recupero verranno definiti nelle sedi della programmazione didattica e prevedono:

- ◆ gruppi di studenti appartenenti alla stessa classe
- ◆ articolazione per classi parallele
- ◆ prove di verifica
- ◆ comunicazione degli esiti alle famiglie degli allievi.

Orientamento e Alternanza scuola-lavoro

Orientamento universitario e professionale

L'Orientamento, secondo le direttive ministeriali ormai consolidate, rientra tra le attività curriculari della scuola e, pertanto, oltre a esplicitarsi in specifiche iniziative di informazione, costituisce una finalità comune a tutte le discipline, da perseguire fin dal primo anno. Il "Perticari" ha scelto di privilegiare l'aspetto formativo dell'orientamento e ad esso sono finalizzate tutte le attività descritte di seguito.

- Partecipazione degli studenti, a partire dal terzo anno, a stage, a esperienze con valenza didattico-professionale, a visite didattiche a strutture lavorative diverse;
- Quanto all'aspetto informativo, rivolto in particolare agli studenti dell'ultimo anno, la Scuola favorisce incontri con le Università delle Marche, partecipa ad eventuali manifestazioni sull'orientamento presenti nel territorio, organizza incontri culturali con esperti esterni per aree di scelta e altri incontri con ex alunni laureati o laureandi.
- Si prevede, altresì, per gli studenti delle ultime classi, l'attivazione del **progetto Passepartout**, che consiste in un corso di preparazione ai test di ammissione alle università e propone un approfondimento delle abilità logiche e matematico-scientifiche, utili a sostenere quelle prove.

Stage presso le scuole, i comuni, le università e i luoghi di lavoro.

Ai fini di una preparazione più ampia che includa il confronto con la realtà concreta del mondo del lavoro anche in vista dell'orientamento professionale, proseguono le esperienze di stage, corsi e iniziative in collaborazione con realtà esterne al nostro Istituto. Nel corso del corrente anno scolastico, oltre a quanto sopra indicato, sono programmate numerose altre attività (si veda la sezione dedicata ai **Progetti educativi di Istituto**) svolte in collaborazione o presso le scuole elementari e materne e in strutture educative, assistenziali, sociali, culturali del Comune di Senigallia, dei Comuni del comprensorio oppure in collaborazione o presso Associazioni del Volontariato attive sul territorio.

Alternanza scuola-lavoro

La legge n.107/2015 (art. 1, commi 28, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41) attribuisce ai Licei la quota di 200 ore di alternanza scuola-lavoro da realizzarsi nell'arco del triennio.

In base alla vigente legislazione nazionale e regionale, questo Istituto organizza attività di alternanza scuola-lavoro presso Aziende, Enti pubblici e privati, allo scopo di avvicinare scuola, mondo del lavoro e territorio, in modo da favorire la crescita della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani. Il Progetto costituisce un valido momento formativo ed orientativo rispetto alle scelte che gli studenti dovranno compiere una volta terminati gli studi scolastici.

Da questo anno scolastico partecipano all'Alternanza scuola-lavoro tutti gli alunni delle classi terze e quarte.

L'attività, la cui durata complessiva è pari a 40 ore annuali per le classi terze e 120 per le classi quarte, viene preceduta da una fase di orientamento-formazione di 15-20 ore svolta a scuola in orario curricolare, dedicata ai seguenti argomenti:

- sicurezza sul lavoro;
- diritto del lavoro;
- mercato del lavoro e territorio;
- curriculum vitae europeo (Europass);
- percorsi liceali del "Perticari" e progetto di alternanza.
- sviluppo delle seguenti competenze:
 - Competenze linguistiche (nella lingua madre e nella lingua straniera)
 - Competenze matematiche

- Competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche (aumento della consapevolezza e della motivazione rispetto al percorso di studio e alle proprie vocazioni, conoscenza dell'organizzazione del lavoro, acquisizione di nuove tecniche di produzione, riconoscere ambiti/processi/ruoli/regole, gestire le relazioni e cooperare, assumersi responsabilità, apprendere dall'esperienza)

Successivamente gli studenti svolgono le loro esperienze formative in aziende o enti, scelti tra quelli che abbiano attinenza col proprio indirizzo di studio.

Tutto l'iter viene costantemente monitorato dalla figura dei tutor scolastici (insegnanti del consiglio di classe) e da un tutor aziendale e, in conclusione, si procede alla valutazione del percorso individuale tramite relazioni/report elaborate dagli studenti opportunamente valutate e corrette dai docenti delle singole aree disciplinari.

Adesione ad associazioni ed accordi rete

Il “Peticari” è aperto alla massima collaborazione con gli altri istituti della città.

Partecipa al progetto in rete denominato **Dare senso agli orizzonti individuali**, che riguarda l’orientamento in entrata ed è patrocinato e finanziato dalla Regione Marche.

Le scuole che hanno aderito (Scuole Medie Marchetti, Belardi, Ripe, Ostra e Istituti superiori Liceo Rinaldini-sez.Musicale, Liceo Peticari, ITS Panzini, ITS Padovano) propongono attività laboratoriali specifiche rivolte a piccoli gruppi di studenti dell’ultimo anno delle Scuole Medie di Ripe, Ostra e Senigallia (Marchetti e Belardi), da condurre insieme agli alunni delle classi prime del Liceo Peticari.

Aderisce alla rete provinciale ISBN per la catalogazione della biblioteche scolastiche.

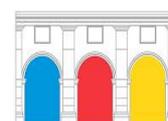
Aderisce alla rete regionale dei Licei Classici e alla rete per i Licei Economico Sociali.

Aderisce alla rete regionale per l’Alternanza Scuola-Lavoro (scuola capofila I.I.S. “Volterra-Elia” di Torrette/Ancona).

Aderisce alla rete per l’inclusività scuola capofila “Mercantini”.



LICEO CLASSICO STATALE "GIULIO PERTICARI"
Liceo Classico - Liceo Scienze Umane - Liceo Economico Sociale
60019 Senigallia – via d’Aquino, 2 – tel 071-7924909 – fax 071-7921571
anpc040002@istruzione.it anpc040002@pec.istruzione.it
URL <http://www.perticari.it>



ANPC040002

CF 83003450422

Piano delle attività – a.s. 2015/2016

Inizio Lezioni: 14 settembre 2015

Termine Lezioni: 4 giugno 2016

1° quadrimestre da lunedì 14 settembre 2015 a giovedì 28 gennaio 2016

Apertura colloqui settimanali con le famiglie 09 novembre 2015

DATA	ATTIVITA'	DURATA
Martedì 1 settembre ore 9.00	Collegio docenti (Via Rossini)	2 ORE 1/2
Giovedì 3 settembre dalle 9.30 alle 12.00	Corso aggiornamento uffici di segreteria e docenti referenti/collaboratori D.s. (via d’Aquino)	2 ORE 1/2
Dal 2 al 4 settembre	Esami integrativi	Come da comunicazione
Lunedì 7 settembre ore 9.00	Collegio docenti (via Rossini)	2 ORE 1/2
Mercoledì 9 settembre dalle 9.30 alle 12.00	Corso aggiornamento docenti per uso tablet (via Rossini)	2 ORE 1/2
Giovedì 10 settembre 2015 ore 8.30	Consigli di classe straordinari classi prime	1 ORA cada uno
Giovedì 17 settembre ore 15.00	Riunione commissione H	1 ORA 1/2
Giovedì 24 settembre ore 15.00	Dipartimenti disciplinari	1 ORA 1/2
Martedì 29 settembre ore 15.00	Collegio docenti (Via Rossini)	2 ORE 1/2
Da mercoledì 30 settembre al 10 ottobre	Consigli di classe	Come da comunicazione
Venerdì 23 ottobre 17.30	Assemblea e Elezioni Rappresentanti dei genitori	½ ORA
Martedì 20 ottobre	Collegio docenti (Via Rossini)	2 ORE 1/2
Giovedì 12 novembre ore 15.00	Commissione H	1 ORA 1/2
Da giovedì 19 novembre al 30 novembre	Consigli di classe	65 minuti cada uno
Da giovedì 10 dicembre a giovedì 17 dicembre	Colloqui generali 1° quadrimestre	Come da comunicazione
Martedì 26 gennaio ore 15.00	Commissione H	1 ORA 1/2
Dal 1 febbraio al 12 febbraio	Scrutini 1° quadrimestre	1 ORA 1/2
	designazione commissari interni per le classi quinte esami di Stato	½ ORA
Giovedì 25 febbraio	2015/2016	

	Calendario simulazioni terza prova classi quinte	
Giovedì 10 marzo ore 15.00	Riunione commissione H	1 ORA 1/2
Dal 30 marzo al 8 aprile	Consigli di classe	65 minuti cada uno
Martedì 5 aprile dalle 15.00 alle 17.00	Dipartimenti Disciplinari (libri di testo)	2 ORE
Dal 7 aprile al 15 aprile	Colloqui generali 2° quadrimestre	Come da comunicazione
Giovedì 28 aprile	Consigli di classe delle classi	1 ORA
	terminali per la predisposizione del Documento di Classe	
Giovedì 12 maggio	Collegio docenti (Via Rossini)	2 ORE
Dal 4 giugno – 17 giugno	Scrutini 2° quadrimestre	1 ORA 1/2
Sabato 18 giugno ore 9.30	Collegio docenti (Via Rossini)	2 ORE

*Tutte le date sono sensibili a modifiche.

I coordinatori di classe, i coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, le Funzioni Strumentali e i titolari di incarichi, hanno la facoltà di convocare riunioni di lavoro aggiuntive nel corso dell'anno per affrontare problemi di settore.

PIANO DEI COORDINATORI (VIA D'AQUINO) A.S. 2015/16

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1Ae	ZANETTI FEDERICA
2Ae	GIROLIMINI PIERGIORGIO
2De	ROCCHETTI STEFANIA
3Ae	BERARDI FRANCESCA M.
3De	BERARDI FRANCESCA M.
4Ae	MAZZARINI PIERFRANCO
4De	MAZZAFERRI M. CRISTINA
5Ae	PIERAGOSTINI DANIELA
5De	FAVI FRANCESCO
1Bu	SILVESTRINI LOREDANA

1Cu	TARQUINI MADDALENA
1Eu	GRIFFONI AMEDEO
2Bu	BORIA SARA
2Cu	SBARBATI SERENA
3Bu	CATALANI MARCO
3Cu	SANTONI ADRIANA
4Bu	CECCHINI PAOLA
4Cu	TREVISANI GABRIELLA
5Bu	MAZZANTI ELENA
5Cu	MANCINI ROBERTO

PIANO DEI COORDINATORI (VIA ROSSINI) A.S. 2015/16

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1 AL	ANTONIETTI ISABELLA
1 BL	OLIVIERI ORETTA
1 CL	PACIFICI PIERPAOLO
2 AL	ROMANI RUGGERO
2 BL	BIZZARRI ELENA
3 AL	BARCHIESI M. ADELAIDE
3 BL	MASSIONI MARINA
3 CL	PIERFEDERICI UMBERTA
4 AL	ROSSI FRANCESCO
4 BL	ONORI RAFFAELLA
4 CL	CURZI VANIA
5 AL	NORILLER MARIA
5 BL	MICHELANGELI ELISABETTA

Risposte agli studenti e alle famiglie

Informazioni

Le informazioni sulla scuola e sull'attività scolastica possono essere richieste:

- rivolgendosi alla Segreteria Didattica, in orario d'ufficio
- consultando il nostro sito Internet: <http://www.perticari.it>
- telefonando al centralino : 071/7924909 (Fax 071/7921571)

www.perticari.it

In questo anno scolastico, il Liceo Perticari si dota di un nuovo sito internet e di una piattaforma digitale a disposizione di studenti, docenti e famiglie. Oltre a servizi di tipo amministrativo e gestionale, il sito è stato concepito per mettere progressivamente a disposizione della comunità scolastica testi e materiali inerenti alle lezioni, appunti e mappe, approfondimenti e tesine, compiti ed esercitazioni e per offrire la possibilità di conoscere con tempestività e trasparenza quanto si realizza a scuola.

Iscrizioni

A seguito di recenti disposizioni ministeriali, le iscrizioni alle prime classi e agli anni successivi dei vari indirizzi del nostro Istituto si effettuano in modalità *on line* attraverso il sistema "Iscrizioni on line" raggiungibile dal sito del MIUR o direttamente all'indirizzo web **www.iscrizioni.istruzione.it**. I genitori e gli alunni di scuola media possono in qualsiasi momento dell'anno presentarsi per ricevere informazioni e conoscere meglio la nostra scuola.

Statuto Dello Studente, Carta Dei Servizi Regolamento interno e Regolamento di disciplina

Vengono illustrati all'inizio dell'anno a tutte le classi iniziali, a cui viene distribuita copia del Regolamento di Disciplina. Lo Statuto sancisce diritti e doveri dello studente. La Carta dei Servizi è in gran parte ricompresa nel presente documento. Il Regolamento riporta le norme di vita scolastica, con particolare riferimento alle assenze e al comportamento. Genitori e studenti possono prenderne visione o richiederne copia rivolgendosi alla Segreteria Didattica.

Orario degli uffici e dei servizi

Il Dirigente Scolastico	
<i>Ufficio in via D'Aquino, 2 ore 9-10.30</i>	<i>Ufficio in via Rossini, 39 ore 11-13</i>
Eventuali variazioni si adatteranno alle esigenze di gestione del servizio	

Segreteria didattica e sede scolastica di via D'Aquino
<i>Ufficio in via D'Aquino, 2</i>
Tutte le mattine dalle ore 8 alle 14.15 Martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 18.00
<i>Informazioni, certificati, reclami</i> <u>L'accesso al pubblico è così regolamentato</u> Mattino: 8-8.30; 10.30-12 Pomeriggio: martedì e giovedì dalle ore 15 alle 18
<i>La scuola è a disposizione degli studenti di tutti gli indirizzi per lezioni, attività integrative, studio in gruppo o individuale</i>

Sede scolastica di via Rossini
Orario di apertura pomeridiana variabile a seconda delle necessità

Biblioteche di Istituto
Apertura su richiesta

Laboratori pomeridiani
Il pomeriggio a partire dalle ore 14.30, secondo l'orario affisso all'Albo

Attività sportive pomeridiane
Negli orari comunicati direttamente dai docenti di Scienze Motorie

Ricevimento dei genitori da parte dei docenti
Secondo l'orario settimanale consegnato a tutti i genitori e consultabile sul sito Internet della scuola